



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/08/2022

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di agosto, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Palazzo Comunale sita in Piazza G. Matteotti n. 11, dietro invito diramato dal Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli, in data 25/08/2022, prot. n. 25972, si è riunito in seduta straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, per trattare il seguente O.D.G.:

MOZIONI

INTERPELLANZE

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/07/2022
2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/07/2022
3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 133/2022, N. 144/2022, N. 149/2022, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000
4. APPROVAZIONE PROPOSTA ACCORDO TRANSATTIVO COINFRA SRL C/ COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO – CORTE DI APPELLO DI ROMA N. R.G. 3367/2021 – TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA 3379/2021
5. VARIAZIONE DI BILANCIO 2022/2024 - ACCORDO TRANSATTIVO COINFRA SRL/COMUNE MONTALTO DI CASTRO - SHEIK - APPLICAZIONE AVANZO
6. COSTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Risultano presenti all'appello i seguenti Consiglieri:

	P.	A.		P.	A.
SOCCIARELLI Emanuela	si				
FABI Annamaria		si	BRIZI Angelo	si	
CORNIGLIA Francesco	si		PUDDU Elisabetta	si	
FEDELE Marco	si		BENNI Luca	si	
ATTI Simona	si		DI GIORGIO Angelo	si	
MIRALLI Emanuele	si				
ROSI Decimo	si				
LONGARINI Aira	si				
FIOCCHI Graziella	si				

Presenti n. 12

Assenti n. 1 (Fabi)

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, Sig. Emanuele Miralli.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Assiste il Segretario Comunale, Dott. Marcello Santopadre.

È presente in qualità di verbalizzante la Dott.ssa Lisetta D'Alessandri, Responsabile del Servizio Segreteria AA.GG.

Il Presidente del Consiglio, constatata la legalità del numero dei Consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta alle ore 17:00.

MOZIONE

Mozione relativa ricorso al TAR per le scorie

Il consigliere **Di Giorgio** illustra la mozione presentata: “La richiesta si inserisce nella situazione che si è ingenerata dopo la fine della consultazione pubblica e del Seminario nazionale che è stato indetto per accogliere le opinioni di tutti i portatori di interessi pubblici e privati che erano coinvolti nel problema della CNAPI, la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee che è stata pubblicata in data 15/01/2021. Il decreto legislativo numero 31 del 15/02/2011, prevedeva quindi che la SOGIN fosse incaricata di realizzare il programma nazionale per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi e che, come primo atto attuativo di questo programma pubblicasse la CNAPI. Questa CNAPI, come voi sapete, ha coinvolto 67 siti su tutto il territorio nazionale, 22 nella provincia di Viterbo, e quattro, tra quelli più idonei il comune di Montalto di Castro. Il seminario nazionale è stato un flop, è stato un flop perché è stato gestito autarchicamente da Sogin, quindi non c'è stato un ente terzo che è stato garante dello svolgimento del seminario nazionale e il risultato è stato quindi che è stata predisposta la CNAI, cioè il passo successivo, che è una trasmutazione della CNAPI, cioè si passa da Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente idonee a Carta Nazionale delle Aree Idonee, cioè quelle dove effettivamente potrà essere realizzato il deposito nazionale. Questo ha ovviamente oscurato i diritti di coloro che hanno partecipato perché la CNAI doveva essere, nello spirito della legge, il risultato del confronto fra i diretti interessati. Vi ricordo che gli interessati, stakeholder italiani, pubblici e privati erano 300, tutti e 300 hanno presentato le osservazioni e tutti e 300 si sono dichiarati contrari alla CNAPI. Quindi questo è stato totalmente ignorato dalla Sogin e la Sogin ha nel contempo predisposto il documento della CNAI, ma non lo ha reso noto agli stakeholder, lo ha mandato direttamente ai Ministeri interessati, tra cui anche il Mite. Sulla base di questo c'è stato un campanello d'allarme per tutti coloro, in particolare quelli della provincia di Viterbo, che si erano presentati alle osservazioni. Per questo motivo si è ritenuto necessario effettuare un ricorso al TAR contro la CNAPI ed una richiesta di accesso agli atti per poter visionare effettivamente come ed in che modo le osservazioni che erano state fatte abbiano potuto incidere sulla CNAI. Tutti i Ministeri competenti non hanno voluto rispondere meno il Mite. Il Mite in realtà non ha risposto esaustivamente però ha consegnato la piantina delle aree idonee nella CNAI e questa piantina, purtroppo, su 67 siti ne ha ritenuti idonei 58, ma tutti i 22 della provincia di Viterbo sono stati confermati. Sulla base di questo, quindi, è stato



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



fatto una ulteriore aggiunta di ricorso, sia con ulteriori motivazioni ma in particolare per avere un accesso agli atti. Questo ricorso cumulativo partirà il 28/09. Ora, perché c'è questa richiesta. La richiesta c'è per una serie di motivi obiettivi. Allora, innanzitutto perché questo Comune ha speso molti soldi per opporsi, in sede di seminario nazionale, alla CNAPI e quindi c'è un precedente che in realtà predispone a far considerare positivamente il ricorso. L'altro aspetto fondamentale è che anche nel programma della lista vincente c'è dichiarata una predisposizione a controbattere l'insediamento del deposito nazionale nel territorio di Montalto, quindi questa maggioranza avrebbe, in campagna elettorale, anche sulla base del programma presentato, dichiarato di voler essere, diciamo, non favorevole al deposito. Pertanto, considerate tutte queste cose, considerato che il 28/09 è indetta la data per la prima discussione al TAR, considerato che non è facile, se, quand'anche l'Amministrazione comunale volesse effettuare un ricorso per conto suo in tempi così brevi, avere, diciamo, conoscenza tale del problema anche da chi ne potrà essere incaricato dal punto di vista legale per poter mettere in atto una ricorso, diciamo, corposo, da questo punto di vista, e sostanzialmente, visto che questo ricorso è già stato pagato dai comitati che hanno indetto, che si sono iscritti a sostenerlo e che quindi costerà molto poco alle casse del Comune di Montalto di Castro, e non voglio sbagliarmi se costerà circa 500 euro, quindi una cifra molto contenuta, a questo punto noi abbiamo ritenuto che fosse utile portare questa mozione al Consiglio comunale per verificare se, di fronte a queste nozioni, a questa conoscenza del problema e alla urgenza di portare avanti un'azione legale, se il Comune voglia aderire o meno a questo ricorso. Ritengo utile anche far capire che molte associazioni della provincia di Viterbo stanno aderendo e che lo stesso ricorso è stato inviato anche a tutti i Sindaci della provincia di Viterbo, i quali faranno come farà questa Amministrazione, considerazioni e decideranno o meno se accedere o no. Quindi la nostra proposta è questa, è quella di portare in votazione l'adesione o meno a questo ricorso”.

Socciarelli: “Allora io faccio un passino indietro. Allora, innanzitutto, sarebbe stato bello ricevere questa proposta dallo stesso Comitato, non da un gruppo di consiglieri di opposizione, anche perché noi abbiamo sempre dato piena collaborazione al Comitato. Per cui non capisco se il Consigliere Di Giorgio, questa mozione, l'ha fatta nelle vesti di Vicepresidente del Comitato Montalto Futura o se l'ha fatta come consigliere di opposizione. Naturalmente, dopo aver letto la chat e aver appreso che questa proposta era stata inviata anche ad altri Comuni della Provincia, mi sono permessa di fare un giro di telefonate, per cui ho contattato i Comuni di Tuscania, Canino, Ischia di Castro, Farnese, Piansano, Arlena di Castro, Caprarola, Corchiano e Soriano. Praticamente Tuscania era stato informato, Canino era stato informato tramite un consigliere di maggioranza, Piansano non mi ha saputo rispondere, Arlena di Castro ha detto che ha visto questa proposta, Caprarola, Corchiano e Soriano, hanno detto che verificavano, però tutti nel descrivere, diciamo, la proposta fatta in questa mozione e comunque per ciò che ho letto sul gruppo del Comitato Montalto Futura, hanno detto che si rendono tutti disponibili ad aprire un tavolo di lavoro e di incontrarci. In questo tavolo, naturalmente, dovrà essere inclusa la Provincia. Per cui io propongo di cambiare la proposta di mozione in aprire un tavolo di lavoro con i comuni, i comitati e la Provincia al fine di coordinare le azioni legali da intraprendere, perché il Comitato stesso Montalto Futura non era a conoscenza di questo, io questa mattina mi sono confrontata con il Presidente Falzetti e lui è disposto a metterci seduti ed incontrarci e decidere



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



un'azione comune tra comitati e comuni. Per cui la mia controproposta è questa. Nell'eventualità non venga accolta, noi votiamo no alla mozione presentata”.

Di Giorgio: “Allora, a parte il fatto che credo che un consigliere comunale abbia il diritto di portare una mozione, quindi non è perché io sono Vicepresidente del Comitato Montalto Futura, che ha aderito a questo, non posso portare una mozione che riguarda un argomento così importante, mi sembra questo fuori luogo, quindi il fatto di portare questa mozione secondo me è nella mia piena disponibilità. Tra l'altro, posso garantire che questo testo è stato mandato a tutti i Comuni, quindi fate bene a fare verifiche, ma posso garantire che è stato mandato a tutti i comuni. Poi vi posso anche garantire che ho fatto anch'io le mie verifiche e, ad esempio, vi posso assolutamente garantire che a Canino è stato mandato e che per un problema probabilmente della loro organizzazione, al Sindaco non glielo hanno proprio portato, tant'è vero che io sono ricorso a un consigliere comunale per mandarglielo. Quindi, praticamente, la situazione dei Comuni dipende dall'organizzazione che loro avranno. Io adesso, più che farlo ufficialmente, non possiamo fare. Lo abbiamo fatto con la pec, adesso, se le pec le prendono le buttano al cesso, questo è un altro discorso, noi glielo abbiamo mandato, lo abbiamo mandato come coordinamento di tutti quanti i comitati della provincia di Viterbo, che sono oltre 20 e molti dei quali già stanno aderendo, quindi questa è un'iniziativa territoriale, è un'iniziativa della provincia di Viterbo, molti aderiranno, molti non aderiranno. Io credo che sia un'opportunità, poi se questa opportunità non viene colta, ricordatevi che il tempo per poter partecipare è il 28/09. Ricordatevi anche, in un certo senso, che alcune responsabilità, che sono anche dietro questo fatto, perché il 28/09 avremo già le elezioni già fatte e quindi si potrebbero esserci degli scenari magari non favorevolissimi a questa cosa. Il ricorso all'autorità giudiziaria è un ricorso che è mandatorio, è mandatorio perché non c'è altra soluzione. La politica non c'è più entrata dentro questo problema. Noi abbiamo fatto tutti i tentativi di questo mondo per far coinvolgere la politica, ma la politica non ne vuole sentire parlare, a maggior ragione in questo momento in cui siamo in una fase elettorale, quindi noi non sappiamo quello che succederà dopo. Però, a mio parere, la via giudiziaria è ineludibile e potrebbe portare un domani, dopo ricorsi al TAR, anche alla Corte di Giustizia Europea. Quindi, se questa Amministrazione non vuole prendere in considerazione questa cosa ovviamente è nella sua piena libertà, però quanto ai diritti di poter esprimere un parere in questo senso, di poter portare una mozione all'attenzione del Comune di Montalto di Castro, questo credo che sia un diritto della minoranza”.

Socciarelli: “Allora, riformulo la domanda. Perché gli altri Comuni hanno ricevuto dal coordinamento la proposta e il Comune di Montalto di Castro ha ricevuto la proposta tramite mozione?”.

Di Giorgio: “E' stato mandato pure al Comune di Montalto”.

Socciarelli: “A me non è arrivato nulla, è arrivata solo tramite mozione. Non so dove l'avete mandata perché a me le pec arrivano le guardo tutti i giorni. Non è arrivata senno' vi avremmo risposto. Se era arrivata, avremmo risposto”.

Di Giorgio: “Allora intanto le posso dire che è stato mandato, seconda cosa, qualche problema con la posta nel comune ci sta, come anch'io ho potuto constatare in questi giorni, allora, se vogliamo parlare di efficienza, debbo dire io pure, per esempio, non sono stato in grado di ricevere manco la convocazione del Consiglio se non per voce telefonica”.



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Miralli: “Però qui bisogna essere un attimino chiari, perché le pec sono state fatte”.

Di Giorgio: “Per un problema tecnico”.

Socciarelli: “Io ricevo pec tutti i giorni”.

Miralli: “Certo che sono arrivate, le pec sono arrivate, poi se ci sono stati altri problemi”.

Di Giorgio: “Lo potremo dimostrare”.

Miralli: “Sennò diventa un teatrino che tutte le volte non arrivano i documenti, lo abbiamo detto anche stamattina in Conferenza dei Capigruppo, poi, se lo vogliamo far diventare un teatrino del Consiglio comunale lo facciamo diventare anche un teatrino, però le cose vanno dette chiaramente. Ci sono stati problemi il primo Consiglio, era stato portato anche all'attenzione dal Consigliere Brizi, è stato superato, sono state date le pec, le pec sono arrivate, quattro giorni prima della convocazione del Consiglio, ho fatto anche informalmente delle chiamate, se poi i documenti non sono stati visionati e non è colpa né del Presidente né degli uffici. Poi dopo faremo delle valutazioni, se c'è un problema con la pec si farà anche quella, però a tutti i consiglieri sono arrivati, i problemi mi dicono che non ci sono, quindi basta con questi teatrini di pec e consigli perché insomma, sennò non la finiamo più. Prego, se vogliamo continuare con gli interventi, sennò andiamo a votazione”.

Di Giorgio: “Volevo solo dire una cosa. Non è che, adesso, al di là di questo, non vedo perché non avremmo dovuto mandarla al Comune di Montalto di Castro, a me sembra una cosa molto strana, ma seconda cosa, non è perché, magari non gli è, io oggi l'ho fatto ufficialmente, anzi non da oggi, ma da due Consigli fa, quindi la ufficializzazione è quella che gli dà il Consigliere, poi al di là se uno gliel'ha mandato prima come coordinamento o non glielo ha mandato, cioè io sono un Consigliere di opposizione”.

Socciarelli: “Consigliere Di Giorgio, io credo che, in virtù di quello che abbiamo scritto su una chat dove a luglio anche lei si impegnava a riallacciare i rapporti con le amministrazioni, testuali parole scritte, non mi metto a leggere i testi di una chat privata perché non è bello, diceva di riallacciare i rapporti sperando che i Sindaci poi fossero più collaborativi dei precedenti. Noi abbiamo dato la piena disponibilità in quella chat alla collaborazione, non vedo perché non siamo stati investiti subito di questo, se c'era questa intenzionalità, se ne poteva benissimo parlare in una riunione di comitato, poi se la vogliamo strumentalizzare come politica, io sono d'accordo, lei ha tutto il diritto di presentare una mozione, nessuno dice questo, però cortesemente, vorrei puntualizzare questa cosa, che lei ricopre anche il ruolo di vicepresidente di un comitato che è espressione di un gruppo di cittadini e la strumentalizzazione che lei sta facendo in doppia veste non è bella. Io questo glielo dico, poi io le rispondo perché non è che noi, su un gruppo abbiamo detto non vogliamo collaborare e siamo contrari al percorso, anzi, abbiamo un percorso iniziato dalla precedente Amministrazione, che è eccezionale, un lavoro fatto benissimo, che ha fatto rete, che ha veramente dato delle risposte, ha aperto un percorso e non vedo perché la strumentalizzazione. Tutto qui. La proposta poteva essere fatta in una riunione con il comitato nel quale noi siamo presenti, poi lei la può mettere come vuole, io le dico come la vedo io e come la vedono molti cittadini, poi decida lei. Noi ci riserviamo di decidere questa situazione dopo aver incontrato il Comitato”.

Brizi: “Sindaco, io credo che questa cosa sia una cosa importante per il nostro Paese. Il 28/09 c'è questo incontro, se questa cosa che tutti sappiamo, perché l'abbiamo vissuta tutti, io per primo a Pescia Romana



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



per la categoria degli agricoltori l'abbiamo fatta subito, possiamo anche litigare su alcune cose, su alcuni aspetti, ma su queste cose dobbiamo essere utili, Sindaco, perché noi stiamo facendo, noi Sindaco siamo il Consiglio comunale qua è, lasciamo perdere minoranza o maggioranza, su questa questione credo che noi rappresentiamo tutta la popolazione, poi, se proprio ce la vuoi levare dalle mani, ti diciamo guarda Sindaco che noi rappresentiamo il 70% dei voti della popolazione di Montalto, che ci dici minoranza, minoranza, minoranza. Noi, su queste questioni, non vogliamo fare maggioranza e opposizione, vogliamo discutere, sindaco, con la maggioranza, perché dobbiamo portare a casa qualcosa per i nostri cittadini. Se questa cosa va a lungo e il 28/09, noi non ci presentiamo con qualche cosa di utile sul Comune di Montalto di Castro e se lo fa il Comune di Montalto di Castro ci allega sicuramente dietro 58 comuni, ne uscirà uno, fa il capolista il Comune di Montalto e aggrega tutti i comuni, perché questa è una cosa urgente”.

Socciarelli: “Tutti i Comuni che io ho chiamato, sono disponibile alla collaborazione, però se questa cosa si era iniziata appena vinte le elezioni, appena concluse le elezioni, c'eravamo messi tutti seduti a tavola e avevamo fatto questa cosa”.

Brizi: “Io credo che se non l'abbiamo fatto, lo dobbiamo fare su questa cosa qua. Adesso il compito, signor Sindaco è il tuo. Vedi chi devi convocare, chi non devi convocare, perché qui ci sono degli aspetti, vi ricordo che in questo paese si vive di turismo e agricoltura. Quando si comincia a parlare di altre cose”.

Socciarelli: “Noi convochiamo, non vi preoccupare, io ho già fatto tutte le telefonate del caso. Angelo noi con voi abbiamo fatto le stesse cose, perché il Comitato Montalto Futura c'eravamo pure noi, ci siamo tutti”.

Brizi: “Alle riunioni del Comitato io sindaco non c'ero”.

Socciarelli: “Non c'eravamo però, noi ci siamo, per cui tutti siamo consapevoli di questa battaglia e ci piacerebbe farla questa battaglia in maniera unita”.

Brizi: “Io su questa battaglia, posso garantire che io sto con chi è contro questa cosa, sicuramente”.

Socciarelli: “Tutti siamo contro”.

Brizi: “Se c'è qualcuno che la pensa diversamente lo dice, ma io credo che il Consiglio comunale oggi in questo Comune siamo tutti d'accordo con una certa scelta. Allora che andiamo a litigare proprio noi su questa cosa? Litighiamo per altre cose, ma su questa cosa sicuramente la maggioranza e la minoranza saranno d'accordo”.

Socciarelli: “Ma vanno d'accordo su questa cosa, vanno d'accordo. Però quello che noi chiediamo è perché arrivare a discuterne in Consiglio, quando c'erano tutti gli strumenti per farlo in altre sedi e poi magari veniva presa la posizione dopo”.

Brizi: “Lo potevi convocare pure te però, il consiglio su questa cosa no?”.

Socciarelli: “No ma secondo me andava fatto insieme al Comitato. C'è un comitato che sta portando, perché è capofila di tutto, si è detto a giugno che ci dovevamo riunire, scritto nero su bianco sulla chat, volevamo incontrarci, stiamo aspettando di incontrarci e poi esce questo. È questo che dispiace, Angelo, tu, magari non l'hai vissuta, ma noi siamo dentro, siamo dentro al Comitato e sarebbe stato carino che il Comitato avesse avuto parola in questo, di concordare insieme al Comune la linea da prendere, poi si poteva anche arrivare alla mozione e al Consiglio aperto, per carità, però, sarebbe stato carino discutere tutto prima con il comitato e tutti i soci del Comitato, tutti gli appartenenti al comitato, questo semplicemente,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



stiamo parlando di chiarezza verso il comitato e chi ha investito tempo, risorse e denaro in quel comitato, perché ad oggi si trovano questa mozione e non sanno, alcuni, neanche di che cosa si stia parlando”.

Brizi: “Io la chiudo qua, io non ho detto altro che su questa questione qualcuno deve prendere in mano la situazione del nostro Comune, siccome lei è il Sindaco prenda in mano questa situazione perché è abbastanza delicata questa, no abbastanza, è delicata per il nostro territorio. Se poi vuoi portare questi signori del Comitato, porta chi vuoi, dacci un appuntamento e veniamo anche noi. Io non è che voglio stravolgere le cose, non voglio stravolgere niente, voglio che prima del 28 questa situazione sia chiusa, per il bene di tutti”.

Fedele: “Io prendo parola solo perché vorrei fare un attimino sintesi. Mi sembra che lo spirito di comunanza rispetto a questa vicenda dell'ipotesi delle scorie radioattive ci vede assolutamente tutti d'accordo, mi sembra che il Sindaco non sia ostativo a questa soluzione, ha messo in evidenza un aspetto procedurale che andava messo in evidenza per chiarezza e per evitare strumentalizzazioni e per evitare che poi la vicenda possa essere letta in chiave, non voglio dire politica ma comunque di fazioni e che lo vogliamo aiutare tutti. Il Sindaco si è adoperato, ce l'ha detto, con enne sindaci, molti dei quali non voglio dire che non hanno preso, come dire, di petto questa situazione e quindi sono anche stati stimolati a farlo, anche perché questa mozione chiede al Consiglio comunale un impegno che molto probabilmente poi, su questo chiedo conferma al Segretario, molto probabilmente il Consiglio non è nemmeno competente oggi a dire se possiamo fare quello che viene richiesto, cioè tecnicamente un intervento adesivo dipendente con incarico a un professionista già individuato. Quello che ci dice il Sindaco secondo me è un qualcosa che va nella stessa direzione, ma va anche oltre, abbraccia il contenuto di questa mozione e lo comprende, perché è quello di fare rete con la provincia di Viterbo e con altri Comuni per arrivare alla stessa soluzione, perché comunque qui parliamo anche di strategie processuali che il Consiglio comunale non è in grado assolutamente di valutare e sul quale decidere, semmai, questa dovrebbe essere la funzione, credo, il Segretario ce lo confermerà, della Giunta comunale. Quindi su questo è giusta, secondo me, la richiesta di modificarlo per andare in una direzione di coinvolgimento delle altre Amministrazioni comunali, anche perché la battaglia è difficile, la battaglia riguarda poteri forti, riguarda strutture decisamente più grandi del Comune di Montalto e farlo in rete con altre amministrazioni comunali, con altre associazioni, non potrebbe che rafforzare il messaggio che intendiamo dare. Quindi su questo mi trovo d'accordo con quanto detto dal Sindaco”.

Santopadre: “Per quanto riguarda la parte tecnica, la parte finale del dispositivo, c'è una questione aperta sulle competenze proprio del Consiglio comunale, essendo il Consiglio, come noto, insomma, un organo di indirizzo e controllo politico amministrativo, il dispositivo della proposta di mozione entrerebbe molto nel dettaglio, nel senso di impegnare l'Amministrazione non a costituirsi in giudizio per tutelare le ragioni del Comune nelle sedi più opportune, ma di proporre intervento adesivo al ricorso al TAR mediante incarico legale ufficiale a dei professionisti legali denominati, e quindi diciamo che è una competenza un po' ibrida, che va dall'indirizzo politico del Consiglio, fino alla scelta poi di merito da parte della Giunta e l'individuazione del professionista nella persona dell'avvocato interessato ad opera dell'ufficio, del responsabile del settore. Quindi diciamo che è un impegno che parte come indirizzo politico, ma poi sconfinava anche nel tecnico,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



andando a intersecarsi con le funzioni della Giunta e degli uffici. Da questo punto di vista, anche, c'è una richiesta, se non sbaglio, di revisione del testo, tornando un attimo alla questione di merito, cioè il Sindaco aveva una richiesta proprio di modifica del testo, giusto? Vogliamo vedere se?"

Socciarelli: "Aprire un tavolo di lavoro con i Comuni, i comitati e la Provincia al fine di coordinare le azioni legali da intraprendere".

Santopadre: "Quindi diciamo questa è la richiesta di modifica del dispositivo nei confronti dei proponenti. Se i proponenti sono disposti a valutare questa richiesta c'è la possibilità di emendare eventualmente la mozione, altrimenti viene posta in votazione così com'è, così come previsto dal Regolamento del Consiglio".

Di Giorgio: "Il problema della presentazione della mozione è un problema legato a una tempistica. Faccio presente che la vecchia Amministrazione provinciale, molto tardivamente, aveva cercato di coordinare il problema dei Sindaci, ma non ci è mai riuscita, perché è un problema molto difficile, quindi un buon risultato, di una eventuale adesione, è quello, ovviamente, non di prendere tutti i 60 sindaco, perché questo è molto difficile, molto difficile, perché molti sindaci non sono dentro il problema, molti Sindaci magari sono poco interessati al problema perché lontani dai siti che potrebbero essere scelti per il deposito nucleare e quindi praticamente se ne disinteresserebbero, e questa è un'esperienza già vissuta. Ma la cosa importante sarebbe che anche un numero, anche se magari limitato, ma almeno di quei Comuni che sono più vicini al problema, aderisse, perché questo ha una valenza di voce territoriale, ha una valenza di tipo, anche politico, questo è il discorso. Siccome questo avviene il 28/09, e siccome fare un ricorso di questo genere non è cosa semplice, perché o conosci questa materia e quindi qui si tratta di uno studio legale che studia questa materia almeno da un anno e mezzo, altrimenti è molto difficile nella tempistica arrivare presto sul problema, perché guardate che la CNAI appena questo Governo sarà stato fatto, sarà promulgata. Se tu non combatti la CNAI adesso non la combatterai più, perché una volta che è stata pubblicata, praticamente diventa una situazione immodificabile, questo è il problema. Questo iter avviene a partire dal 28/09, se si perde questo treno, a mio parere, solo il fatto di convocare tutti i comuni, fare una riunione tecnica, portare qualche legale di fiducia, magari di altri Comuni che venga a parlare della situazione, secondo me si crea un problema che manco da qui a Natale si riesce a mettere in atto, questo era la motivazione della richiesta, era una richiesta legata a due cose fondamentali: precorrere la pubblicazione della CNAI, perché quello poi, una volta che è fatto è atto fatto, spendere poco, perché è un costo molto limitato e poi, secondo me, è un atto che aveva una continuità con la politica dichiarata un po' da tutti quanti, compresa l'attuale maggioranza. Tutti qui, cioè io ci vedo niente di retro pensiero in tutta questa cosa, se poi questo vuole essere interpretato in maniera dietrologica, ognuno è libero di fare quello che vuole".

Fedele: "La proposta di ampliare questo percorso, non esclude la soddisfazione delle necessità che metteva in evidenza, perché se c'è comunque un'udienza fissata, è chiaro che quello diventa un termine ultimo entro il quale poi aderire. Quindi è chiaro che il lavoro deve essere finalizzato in maniera produttiva".

Di Giorgio: "Sì, però stiamo parlando di questo, purtroppo è una questione di tempo e tra l'altro, voglio anche dire al Sindaco che non mi può dire, non mi può fare quelle osservazioni, perché io, proprio al primo Consiglio comunale già avevo mandato questa cosa. Non fu discussa perché io non lo sapevo questa regola, pensavo che io la potevo mandare soltanto quando era stato indetto il Consiglio comunale, e invece



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



no, quindi l'ho imparato adesso. Questo ha fatto sì che questa discussione è slittata praticamente di un mese, questo è il discorso”.

Socciarelli: “Forse quello che non viene compreso è che a noi avrebbe fatto piacere prendere ogni tipo di decisione insieme al Comitato. Perché ci sembra giusto che il Comitato, c'è un gruppo di persone che ha lavorato in questo Comitato, e era giusto concordare insieme le decisioni da intraprendere, perché noi abbiamo sempre detto questo, che volevano questo, stare insieme a loro, decidere e organizzarci. È stata preclusa al Comitato questa possibilità, e se il consigliere Di Giorgio non comprende questo, io non lo so, questo è il mio pensiero, il mio pensiero è questo, concordare, poi noi siamo disposti a tutto, mettiamoci di fronte, col Comitato, prossima settimana organizziamo una riunione, insieme agli avvocati”.

Benni: “Volevo riportare la mozione allo strumento di cui abbiamo noi valenza in questo Consiglio comunale. La mozione che abbiamo presentato, a prescindere dalle cariche che ha il professor Di Giorgio, il consigliere Di Giorgio all'interno del Comitato, è stata una mozione presentata da quattro Consiglieri. Io non faccio parte del Comitato, anche se so benissimo il grandissimo lavoro che ha fatto il Comitato, che sta facendo e che probabilmente farà anche in futuro. La mozione è stata presentata dai quattro Consiglieri e qui, come diceva il consigliere, Brizi, approvo pienamente, è un tema molto delicato. Mi fa piacere altrettanto sentire dal Sindaco, che, non ricordo se aveva la stessa considerazione nei due anni precedenti, del lavoro fatto dopo il Consiglio di gennaio 2020, che ricordo benissimo, del grandissimo lavoro che l'Amministrazione ha fatto anche dopo, fino al 2022, quindi io ti ringrazio del fatto che hai puntualizzato che l'Amministrazione precedente ha svolto un lavoro notevole e un grande lavoro per quanto riguarda le scorie. Ricordo benissimo che è stato dato mandato all'unanimità nel gennaio del 2020 a me, in particolar modo, perché ero reggente all'epoca, di portare avanti il lavoro, sia tecnico che politico. Ritornando alla mozione, la mozione l'abbiamo presentata, io non ho capito, è una cosa talmente importante e di sensibilità e delicatezza che non riesco a comprendere se è una situazione di mettere il cappello su qualche cosa, perché non capisco qual è la strumentalizzazione che noi consiglieri, a prescindere dalle cariche di Di Giorgio e del comitato. Dobbiamo rispondere in questo Consiglio. Quattro consiglieri hanno presentato una mozione. I tempi tecnici, Sindaco, sai benissimo che non ci sono per fare quello che hai detto tu, ma non ci sono perché mettere d'accordo 60 Comuni, la Provincia, fare riunioni, dopo la delibera di gennaio 2020 solo per rivederci, ci abbiamo messo 90 giorni, solo per avere un giorno, tutti insieme in Consiglio provinciale a ritrovarsi in quella sede. È pubblica, c'è stata una diretta e registrata io ho chiesto, con il mio intervento all'assessore Valeriani e all'epoca, la parte politica presente, il consigliere regionale Panunzi, Silvia Blasi era Presidente Battistoni, il senatore Battistoni, l'onorevole Rotelli, collegato ho chiesto l'istituzione di un tavolo permanente che non è stato e non è stato fatto, e non c'è stata più una politica, come ha detto il professor Di Giorgio. Quindi, quello che io voglio dirti, Sindaco, che innanzitutto il tavolo lo convoca il Sindaco, non è il Comitato che chiama il Sindaco al tavolo e se questo doveva essere fatto, lo dovevi fare tu, in 90 giorni che già sei Sindaco, quasi. Quindi, dopodiché dico, ben venga l'istituzione di un tavolo, finalmente, noi abbiamo cercato di farlo per due anni, abbiamo istituito riunioni, abbiamo fatto riunioni in conferenza on line, abbiamo fatto riunioni in Provincia, ma questo tavolo che tu dici e io approvo pienamente, magari, ma solo per organizzarlo ci vorrà un mese, per la prima riunione, soprattutto in questo momento di campagna elettorale. Dopodiché, il 26/09 non sapremo



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



nemmeno gli interlocutori con cui andremo a parlare, sia a livello governativo, che i sottosegretari, che i ministri, le tendenze, le ideologie, cosa vorranno fare, chi vuole il nucleare pulito, chi non lo vuole pulito, chi non lo vuole, chi lo vuole. Cioè non sappiamo nemmeno cosa succede, figuriamoci se possiamo perdere tempo. Allora dico, e chiudo, la mozione che abbiamo presentato è una semplice mozione che non dà spazio all'integrazione che ci hai detto tu in questo momento, anche se io la condivido, ma non ci dà lo spazio temporale per poterla integrare, perché vorrebbe dire bloccare questo e non fare più niente da qui al 26/09 o perlomeno non concludere un iter al 28/09. L'abbiamo presentata, proprio come collaborazione, perché la mozione è uno strumento di supporto che l'opposizione ha, e non solo l'opposizione, anche la maggioranza, al Consiglio comunale stesso. Lo abbiamo presentato, ti chiediamo di analizzarla, legittimo votarla o non votarla nell'ambito proprio della collaborazione che sempre diciamo, che fino a questo momento non c'è stata, non per colpa di nessuno, non do colpe, ma non c'è stata. Non ci siamo mai visti per un tema, io non sono stato mai chiamato dal Comune per analizzare un tema dell'amministrazione. Spero che ci sarà in futuro. Ben venga. Le parole fino a questo momento ci sono state, i fatti no, allora dico questa mozione è a supporto dell'amministrazione, vi chiede un aiuto, vi chiede di votare un tipo di mozione che va in una certa direzione, poi è legittimo votarla o no, la temporalità della tua integrazione per me è assolutamente impensabile, perché, legittimamente è condivisibile, ma non c'abbiamo i tempi e quindi io dico se il tavolo dobbiamo farlo, facciamolo, ma è un compito tuo, sei il Sindaco, sei te il tavolo lo devi chiedere, se l'avevi chiesto in questi tre mesi prima si sarebbe già fatto. Quello che dice il professore è anche vero, la mozione è stata presentata un mese fa, per un problema di tecnicismi non è stata messa all'attenzione del Consiglio comunale da parte del Presidente, che ha ritenuto appunto di attendere il Consiglio comunale successivo, sapevamo e sapevate qual era l'interrogazione perché vi è pervenuta, cioè è un fatto di temporalità, tutto qua, però siamo qui per collaborare, la mozione c'è, poi i tecnicismi che diceva il Segretario, quelli li possiamo ragionare, questo non entro nel merito".

Socciarelli: "Luca guarda, allora, innanzitutto io ho chiamato appunto gli altri Sindaci per capire rispetto a tutti se avessero visionato la richiesta o meno, tanti non l'avevano visionato la richiesta arrivata, tanti l'avevano lasciata un po' andare, tanti si sono messi nella condizione di prenderla, analizzarla, visionarla e ci siamo dati diciamo l'appuntamento di risentirci in questi giorni, per cui almeno i Comuni che io ho chiamato e contattato sono disposti ad incontrarsi. Alla fine, se riusciamo a portare in adesione tutti gli altri comuni, anche questi Comuni che io ho citato prima, sarebbe, forse Piansano non era convinto, perché lui ha detto che già l'altra volta aveva aderito con la Provincia, per cui se vogliamo fare questo, io mi metto a disposizione, ho già contattato tutti, io quando è domani mattina mi faccio un ennesimo giro di chiamate e concordo una riunione, se volete, altrimenti possiamo bypassare, però loro si sono resi tutti disponibili ad incontrarci".

Miralli: "Allora, riassumendo, il Sindaco chiede la correzione, Segretario mi corregga se sbaglio, chiede la correzione del testo, bisogna capire se viene accolta questa correzione del testo della mozione o no e poi, se viene accolta, procediamo alla correzione, se non viene accolta si procede alla votazione come è stata presentata".

Socciarelli: "Poi ci incontriamo con gli avvocati che ci prospettano bene tutto il ricorso e a quel punto si



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



procede all'adesione".

Santopadre: "Non c'è un voto sulla modifica. La mozione finché non viene votata, è un documento che viene presentato da un proponente o da più proponenti, quindi era semplicemente una richiesta di disponibilità ai proponenti di modificare il testo della mozione in quel senso lì, altrimenti il voto viene fatto sul testo della mozione, così come è pervenuto, da Regolamento di Consiglio".

Puddu: "Si chiede di modificare la mozione con l'istituzione di un tavolo? Ma il Sindaco, da solo, come diceva anche Luca, può già istituire un tavolo, essendo il Sindaco, perciò perché si richiede all'interno della mozione? Io non capisco una cosa, perché mi era piaciuta molto l'idea della collaborazione che si era decantata al primo Consiglio comunale, tant'è che mi astenni, addirittura, contrariamente a tutti gli altri consiglieri, in merito al programma, proprio in virtù del fatto che si diceva appunto che la collaborazione dell'opposizione era fondamentale per poter fare dei passi insieme come Consiglio comunale. Ad oggi mi rendo conto, facendo un passaggio a ritroso, come ha anche detto la Sindaca, che in realtà è parte attiva all'interno del Comitato, mi sembra, e lo è stata per tutta la campagna elettorale, perché noi l'abbiamo potuto notare, e era un problema predominante che veniva discusso quotidianamente su tutti i giornali, nel momento in cui ci si proponeva alla guida di questo Paese. Ora mi sembra che da quando c'è stata l'elezione i problemi, per carità, sono stati tantissimi, però questo problema è sottovalutato, è andato a finire quasi in fondo. E siccome sapevo, per conoscenza dalle parole del consigliere Di Giorgio, che in realtà questa mozione era già stata presentata, c'erano tutti i tempi per cui magari non in questi stretti si poteva instaurare un tavolo, si poteva ragionare con il Comitato nella figura che ricopre lei, in una maniera anche più veloce e dinamica e partecipativa, come oggi ci dici. Perciò a questo punto mi sembra più un piglio non approvare questa mozione, istituire comunque poi un tavolo che è nelle tue facoltà, mi sembra più un piglio".

Socciarelli: "Allora non è un piglio perché io non ho mai utilizzato questo per farmi campagna elettorale, ho semplicemente detto che il problema andava affrontato e andrà affrontato, e siamo tutti concordi nel dire no al deposito delle scorie e questo è un discorso unanime che abbiamo tutti. La cosa che ci ha bloccato è che, stando dentro al Comitato, si era visto che dovevamo incontrarci tutti insieme, Comitato ed Ente, e in quel contesto si sarebbe dovuto decidere una linea di azione concorde con tutti. Queste sono parole scritte nero su bianco sulla chat. Sicuramente è stato un mio errore affidarmi a appunto nel discorso di "lavoriamo tutti insieme" a questo, per rispetto soprattutto di chi ha portato avanti questo, per carità me ne assumo le colpe, ad oggi, però, do piena disponibilità ad agire in maniera autonoma, perché se questo deve essere, a me non piace, lo dico. Perché comunque c'è un comitato che vuole portare la sua voce, che vuole dare il suo parere e che vuole far vedere che c'è e che è presente. Per me è una forma di rispetto nei confronti del Comitato e sarebbe stato bello tutto questo prepararlo insieme a loro. Credo che sia doveroso, poi per carità".

Puddu: "Non capisco perché nella tua figura non l'hai richiesto prima una cosa del genere".

Socciarelli: "Perché sul gruppo del Comitato è stato detto che sarebbe stato indetto dopo il periodo più clou estivo si sarebbe indetto un incontro tutti insieme, comitato e comune, per cui si aspettava tutti insieme di decidere. Poi noi, naturalmente, e purtroppo, entrando il 13/06 abbiamo avuto tutta una serie di problematiche da affrontare e siamo stati presi tutti da una serie di problematiche che sono uscite e che



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



abbiamo dovuto portare avanti e sicuramente non siamo riusciti a fare questo, però io dico che è nella volontà di tutti, cioè quello di incontrarci e questo è stato ribadito più volte, per cui a questo punto noi siamo disponibili a andare di iniziativa propria, ad aprire il tavolo, invitare tutti e bypassare il comitato. Se è questo che va fatto lo farò”.

Santopadre: “Si pone a votazione il testo della mozione così com’è”.

Corniglia: “La mia dichiarazione di voto è contraria proprio per come è formulato il deliberato della proposta, perché secondo me sono competenze della Giunta comunale e non del Consiglio comunale, perché si individuano i nomi di due professionisti e questo non è competenza del Consiglio che dà soltanto un atto di indirizzo per cui se era scritto in modo diverso probabilmente non c’era neanche tutta questa discussione, comunque il mio voto è contrario”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione presentata.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*
- *voti contrari n. 8*
- *astenuiti n. ==*

Atteso l’esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE NON APPROVA

la proposta di mozione presentata.

INTERPELLANZA

Diga di Vulci

Il consigliere **Di Giorgio** illustra l’interpellanza presentata: “La diga di Vulci è una diga che ha una funzione regolatoria sul flusso del fiume. È una diga che è stata costruita nel 1923 e che era stata destinata a contenere 14 milioni di metri cubi d’acqua, questo aveva un significato doppio, da una parte doveva risultare una sorta di scolmatoio per regolare i flussi di piena e, dall’altra, era utilizzata anche opportunamente manovrata per creare energia elettrica. Nel corso degli anni, dei tantissimi anni, sono 100 anni ormai che intercorrono tra il momento della sua realizzazione ed oggi e forse anche per una certa trascuratezza su questa struttura, questa diga si è completamente interrata e non funzionano più neanche le parti di scarico a



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



livello del fondo e quindi Enel a partire dal 2012, 2013 ha dato una serie di incarichi per ripristinare la funzionalità di questa diga. Ora, perché ci è venuto in mente di fare questa interrogazione? Perché questo lavoro così importante, almeno nella progettualità dell'Enel, di mettere mano a questa diga, di ripristinarne la funzione, può essere molto collegato e correlato ai lavori sulla foce del fiume Fiora. Perché è evidente che se questa, sono 14 milioni di metri cubi di acqua, una quantità enorme, tra l'altro il progetto prevede addirittura un aumento dell'invaso, quindi questo sarebbe un elemento molto utile per essere un deterrente nei confronti degli eventi devastanti di un'eventuale esondazione e potrebbe anche essere correlato all'entità dei lavori della diga sul fiume Fiora che sono attualmente in atto. Questo era un lavoro che era previsto in tre anni e la domanda, questa è una interpellanza, noi volevamo sapere se questa Amministrazione comunale è al corrente, se sa che esiste questo progetto, se può interessarsi per comprendere se questo progetto poi può andare avanti oppure no, e in particolare questo, secondo noi, è importante sia perché, come ho detto, correlato ai lavori sulla foce del fiume Fiora e che potrebbero essere anche, specialmente per la parte che manca, quella un po' più sensibile, essere forse di minore entità, se viene controllato bene il flusso del Fiora a monte e se questo ritenete che sia utile, vista anche la siccità di questo anno in particolare e che probabilmente si ripeterà anche negli anni a venire, fatto che ovviamente è un elemento di grande rischio, nel mese di novembre, storicamente, per l'esondazione in questo Comune. Quindi questa era la domanda adesso, io credo, voi avrete fatto delle ricerche quindi attendiamo una risposta".

Socciarelli: "Allora, grazie consigliere Di Giorgio, noi siamo a conoscenza di questo progetto, anche perché lo abbiamo valutato molte volte con il Comitato "No al muro sul fiume Fiora". Questo progetto è arrivato alla definizione nel 2012 2013 e ha visto i lavori effettuarsi negli anni tra il 2016 e il 2018, con una coda nel 2019 anno in cui è avvenuto anche il collaudo degli interventi. Il completamento di questo progetto ha permesso scusate se leggo ma sono cose tecniche che io non sono pratica, non è materia mia, ha permesso di estendere la vita utile della diga, migliorare le caratteristiche della struttura e adeguarne le prestazioni alla normativa sulle dighe. In sintesi, gli interventi hanno riguardato la realizzazione di uno schermo in calcestruzzo a monte della vecchia diga, l'asportazione di circa 7000 metri cubi di sedimenti posizionati tra lo schermo e la vecchia diga e ricollocati all'interno dell'alveo del bacino esistente. Il volume liberato dai 7000 metri cubi è stato utilizzato per realizzarvi la nuova diga posizionata tra lo schermo e la vecchia diga. Questa conferma, oltre al materiale che avevamo trovato on-line, c'è stata confermata, tutta questa parte, da Enel, dal referente Enel che abbiamo con il Comune. Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di messa in sicurezza della foce del Fiora, ricordiamo sempre che la competenza amministrativa del progetto è regionale, ci siamo subito attivati per avere un incontro con l'Assessorato ai lavori pubblici regionale e per questo ringraziamo il consigliere Panunzi per il supporto che ci sta dando, con il quale vogliamo capire lo stato di realizzazione dei lavori, come proseguiranno a fronte degli aumenti delle materie prime, se si possono prendere in considerazione le aree di laminazione a monte, come molte volte chiesto anche durante gli incontri del comitato sia con il Comune che con la Regione, e quale sarà la gestione della futura manutenzione del muro, quali la gestione dei varchi, del terrapieno e dell'idrovora. Ogni poi valutazione e azione sarà fatta dopo che avremo avuto l'incontro con l'Assessorato di riferimento regionale".

Di Giorgio: "Ma quindi questi lavori progettuali, questi sono stati commissionati da Enel, da quello che voi



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



dite sono stati tutti realizzati”.

Socciarelli: “Enel ci ha confermato che addirittura sono stati collaudati nel 2019. Questo è ciò che ci ha confermato Enel, e io ho trovato anche un atto, su Enel Green Power, sul sito, che dice che praticamente sono conclusi, cioè che riporta testualmente tutti i lavori eseguiti sulla diga e Enel mi ha confermato il collaudo, poi io alzo le mani”.

Di Giorgio: “Siccome 14 milioni di metri cubi di interrimento, una volta che, siccome qua parlano di un intervento addirittura di allargamento, quindi vuol dire che avrebbe contenuto di più di 14 milioni di metri cubi che sono ovviamente un forte deterrente proprio volumetricamente per qualsiasi esondazione, io spero che siano stati fatti. Se questi effettivamente sono stati realizzati vuol dire che probabilmente una correlazione tecnica tra questo lavoro e quello che dovrebbe accadere alla foce del Fiora, forse sarebbe utile da verificare perché potrebbe magari portare a un minore impatto dei lavori a valle rispetto a una valvola di sicurezza così grande come questa. Io, dico francamente, è una richiesta che noi abbiamo fatto al Comune perché secondo noi questa l’ha fatta l’Enel sul territorio del Comune di Montalto di Castro e in parte su quello di Canino, probabilmente erano i più informati sulla cosa. Io credo, così, a occhio, non ho l’impressione che questo lavoro, così com’era descritto nel progetto, sia stato realizzato, però mi potrei sbagliare, quindi io sto a quello che mi dite voi”.

Socciarelli: “Guardi, noi abbiamo trovato già su un sito tutta questa relazione, insomma è facilmente reperibile per chiunque la cerchi e poi comunque le osservazioni sulla diga sono giustissime perché sono quelle che sono sempre state portate dal Comitato “No al muro sul Fiora”, perché comunque si è sempre detto che con il ripristino della diga, ripristinando i bacini di laminazione a monte della foce, si potrebbe creare un progetto meno impattante? Ma su questo, ora noi torniamo in Regione, chiediamo un attimino un incontro, non so quanto col cambio poi che ci sarà di tutte le parti politiche, però, comunque, stiamo cercando di andare a capire, ma soprattutto anche il problema dell’impatto dei prezzi sulle materie prime, quanto rallenterà di fatto poi il termine dell’opera, comunque, vogliamo capire un attimo lo stato del progetto”.

Brizi: “I problemi della diga ci sono stati sempre a Montalto, adesso, sicuramente, hanno aumentato il volume, ci saranno ancora di più. Il perché? Questi, come succede qualche cosa, aprono le feritoie, buttano sul Fiora tonnellate, migliaia di metri cubi di acqua e i problemi ce l’hanno Marina di Montalto di Castro. Questo lo hanno sempre fatto. Io credo che sia opportuno fare due chiacchiere con l’Enel su questa questione, perché tutte le cose che sono successe, Emanuele credo che lo sa meglio di me, quello che succede con questa diga, ma non è perché questa diga il Comune di Montalto non la vuole, questa diga non è controllata e allora bisogna controllarla. Perché questa diga, gli effetti li fa vicino al mare e crea i danni che tutti sappiamo quello che ha fatto, irreparabili, qualche volta anche irreparabili. Allora, con l’Enel, d’amore e d’accordo, però ognuno il suo lavoro, perché quando la diga è piena non è che apriamo le bocche e mandiamo giù dentro al Fiora, perché poi i problemi ce li abbiamo tutti quaggiù. Questo è bene che lo sappiano, Sindaco, quelli dell’Enel, perché l’hanno sempre fatto, lo hanno fatto quando c’ero io, lo hanno fatto quando c’erano gli altri, cerchiamo di non farglielo fare. Forse qualcuno si è scordato che cosa è successo il 15/08, Ferragosto di qualche anno fa, quando era Sindaco Sergio Caci, agosto, alluvione. E mica



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



è venuta l'alluvione perché... lo sappiamo tutti perché è venuta, perché quando apri le paratoie, tutta quell'acqua arriva tutto un botto arriva giù al mare e non la pari più. Vanno controllati questi”.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 28/07/2022

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 11*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 1 (Atti)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

2. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 30/07/2022

Relaziona il Presidente del Consiglio.

Il consigliere Di Giorgio chiede se è stato inserito il documento che era stato presentato nel precedente consiglio e richiesto di allegare al verbale.

Il Segretario Santopadre conferma che il documento è stato allegato.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 7*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 5 (Atti, Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 - RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N. 133/2022, N. 144/2022, N. 149/2022, ADOTTATE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. N. 267/2000

Relaziona il Presidente del Consiglio, ricordando che la delibera è stata analizzata la mattina in Conferenza di Capigruppo, alla presenza dei Consiglieri Benni, Di Giorgio, Puddu e Fedele.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. =*
- *astenuti n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 4 (Benni, Brizi, Di Giorgio, Puddu), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

4. APPROVAZIONE PROPOSTA ACCORDO TRANSATTIVO COINFRA SRL C/ COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO – CORTE DI APPELLO DI ROMA N. R.G. 3367/2021 – TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA 3379/2021

Il Presidente del Consiglio ricorda che anche questo punto all'ordine del giorno è stato discusso in Conferenza dei Capigruppo.

Relazione l'assessore **Fedele**: "Grazie Presidente, faccio un intervento, diciamo breve solo perché l'importanza e l'entità di questa deliberazione richiedono che la cittadinanza abbia adeguata informazione, perché oggi andiamo a deliberare un accordo transattivo che comporterà il pagamento da parte del Comune di Montalto di Castro della complessiva somma di un milione 465 mila euro, mi sembra. Transazione che fa riferimento ad una lite iniziata da un atto amministrativo del 1991, quindi oggi il Consiglio comunale va a sanare quello che evidentemente è stato uno sbaglio iniziato nel 1991, 07/06/1991 una Delibera di Giunta comunale con la quale il Comune di Montalto ha dato affidamento a un pool di società composto dalla Provera & Carrassi S.p.A., Marcoaldi S.p.A., Grassetto Costruzioni S.p.A. e Federici Stirling S.p.A.. L'oggetto di questa convenzione era la progettazione, la costruzione, il finanziamento e la gestione di un porto turistico interno, cioè quello da fare, per coloro che sono di Montalto, nella piana di Parenti e che conteneva circa 650 posti barca. All'esito di questa delibera di Consiglio comunale c'è stato un iter un po' farraginoso, che si è sviluppato soprattutto negli anni 1991 e 1992, quando il 21/02 viene stipulata una convenzione tra il Comune e questo raggruppamento di imprese e vengono trasmessi gli atti progettuali alla Regione Lazio. La Regione Lazio pone una serie di problematiche di carattere urbanistico per la compatibilità dell'opera con l'area che era stata prescelta, per una serie di vincoli prevalentemente idrogeologici e rispetto a queste difficoltà, quindi, c'è un momento di silenzio da parte dell'Amministrazione comunale fino al 1997, quando questa ati sollecita la Regione Lazio e il Comune di Montalto a dare risposte o comunque ad affrontare la situazione, c'è un ulteriore momento di vuoto e si arriva al 2002, quando il Comune prende atto che queste difficoltà, o quantomeno dà atto all'ati che queste difficoltà non possono essere superate e quindi dichiara non più realizzabile l'opera. Nasce un contraddittorio tra le parti che termina in una sua prima fase, nel 2008, quando un collegio arbitrale si pronuncia condannando il Comune di Montalto di Castro a pagare la somma di un milione e quattro oltre IVA e oltre interessi. Dal 2008 si susseguono contenziosi giudiziari, non ve la faccio lunghissima, ma sostanzialmente l'Amministrazione comunale impugna questo lodo in Corte d'Appello e esce vittoriosa per un per un principio procedurale, quindi annulla la prima condanna di pagamento di un milione e quattro. Questo raggruppamento di imprese



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



impugna dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza della Corte d'Appello, vince quel contenzioso e quindi rivive la prima condanna di un milione e quattro. È tuttora pendente in Corte d'appello questo contenzioso, dove il raggruppamento di imprese chiede il pagamento della somma di 5 milioni 943000 euro. Si arriva al 2021, quindi quando la Corte di Cassazione annulla la sentenza della Corte d'appello e questo raggruppamento di imprese notifica al Comune di Montalto di Castro un atto di precetto, ossia un'intimazione di pagamento che prelude il pignoramento. Arriviamo a novembre dello scorso anno, quando il Consiglio comunale, ricevuto questo atto di precetto, accantona 2 milioni e 350000 euro, se non erro, in un fondo contenziosi, che serve proprio a tutelare il bilancio e le casse comunali dall'ipotesi pignoramento. Sorge anche in questo caso tra il Comune e questo raggruppamento, un dialogo teso al raggiungimento di un accordo, oggi siamo in Consiglio comunale per deliberare il testo di una transazione che porterebbe e che porterà il Comune di Montalto di Castro al pagamento, a fronte di un atto di precetto, rinnovato per una seconda volta e notificato una seconda volta il 27/07/2022, quindi circa un mese fa, con una richiesta di pagamento di 2 milioni, arriveremo ad un accordo che determina un risparmio da parte dell'Ente di circa 650000 euro, perché andremo a pagare un milione e quattro. La valutazione sull'opportunità tecnica, giuridica ed economica è suffragata da un parere legale che l'ente ha acquisito nel 2022 a maggio, da parte dello studio legale che sta seguendo l'Amministrazione comunale in questi contenziosi, parere legale che appare chiaro nella sua formulazione, nel senso che gli avvocati si esprimono sostenendo che comunque non sussistono ragioni ostative alla firma di questo accordo, perché sussiste il concreto pericolo di perdere questa causa in Corte d'appello che rischia di portarci al pagamento di 5 milioni e 9. Considerate che ad oggi, sulla condanna di un milione e quattro, sono maturati 300000 euro di interessi. Quindi immaginiamo cosa potrebbe succedere nell'ipotesi di soccombenza, quindi, calcolando interessi dal 2008 ad oggi su un monte capitale di circa 6 milioni di euro. Quindi oggi il Consiglio comunale è tenuto ad approvare lo schema di transazione e dare mandato al Sindaco di sottoscrivere questa transazione, ripeto, per un pagamento di un milione e 460000 euro che chiuderebbe ogni forma di contenzioso, finalmente dopo 31 anni arriveremo a definire il contenzioso, quindi verrebbe chiuso il procedimento in Corte d'appello, un altro procedimento pendente in tribunale, non ci sarebbero più pretese da una parte nei confronti dell'altra, chiaramente, con condizioni di reciprocità, il bilancio comunale non va in sofferenza con il pagamento di questa somma, perché il Fondo contenziosi copre il pagamento di questo milione e quattro, non vengono alterati gli equilibri di bilancio e quindi andremmo semplicemente a porre un momento di chiarezza nella contabilità comunale".

Brizi: "Io questa cosa la conosco, e credo che il Comune di Montalto di Castro, purtroppo, ne subisce le conseguenze, anche se non c'entra niente, perché la Provera & Carrassi, Marcoaldi Luigi, la Grassetto, sono venuti qui in Comune, io non ero né Consigliere né niente, però me la ricordo la storia, sono venuti in Comune dicendo che loro facevano il porto, facevano altre cose, altre strutture, mettevano i fondi, se poi le procedure burocratiche hanno detto no a questo porto, che colpa ha il Comune? Allora, oggi siamo arrivati al punto di non ritorno, perché se non paghiamo questa tranche e giustamente dobbiamo dare atto anche a quelli che c'erano prima, chi c'era non lo so, ma questi fondi stati messi fortunatamente dentro un cassetto, perché oggi ci sarebbe un problema serio. Chi può rischiare di andare il 20/10 davanti a un processo o pagare 5 milioni e 4, o magari non pagare niente? La procedura che è stata fatta, secondo me, quella che è



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



stata fatta quando c'eravamo noi, era una procedura giusta, avevamo degli avvocati che ce la seguivano, avevamo uno studio legale, però io che non sono un avvocato, non sono uno che faccio sto lavoro, credo che al Comune di Montalto di Castro gli viene fatto un furto di un milione e 400000 euro, che questi soldi si potevano spendere per i cittadini di Montalto e Pescia Romana. Queste sono cose gravi, sono cose gravi. Mi ricordo tanti anni fa un architetto, un ingegnere, una signora, che fece un lavoro per Montalto di Castro per circa 75 milioni, gli hanno restituito 750 milioni per una parcella non pagata. Queste sono assurdità, io non le capisco queste cose, purtroppo non è che possiamo mandare in default il Comune di Montalto di Castro, però sono un milione e 500000 euro che si levano ai cittadini nel nostro Paese. Questa è la realtà. Che noi non c'entravamo niente, perché loro sono venuti, facevano questo, facevano quello facevano quell'altro, hanno fatto, hanno fatto un bel lavoretto, hanno levato un milione e mezzo alle casse del Comune di Montalto di Castro. Io certo non voterò a favore, neanche contro, mi astengo a questa cosa. E neanche vi voglio dire che la strada era quella di andare al processo, non ve lo voglio dire che la strada era quella di andare al processo finale, perché si rischia troppo, questa è la realtà, però se le cose stanno così, l'avvocato sicuramente quello del Comune vi avrà dato delle indicazioni, però, insomma, sono cosa abbastanza pesanti".

Fedele: "Sì, solo per confermare, per rispondere al consigliere Brizi, sì, effettivamente l'avvocato era l'avvocato Delli Santi, chiaramente non è questa la sede per entrare nel merito, io qualche atto l'ho letto e qualche mancanza l'Amministrazione ce l'ha, il fattore rischio è enorme perché, come giustamente dicevi, ricevere una condanna a 6 milioni significherebbe mandare in default il Comune per i prossimi anni. Conforta la decisione che andiamo a prendere oggi questo parere, che è recentissimo, 26/05/2022, quindi coglie esattamente lo stato del contenzioso alla data odierna, e esclude possibilità alternative, perché lui, che è colui che ci difende, ci dice che il rischio di soccombenza è enorme, quindi, chi meglio di lui che segue da circa vent'anni il contenzioso si possa esprimere in tal senso. Quindi siamo tenuti a prendere per buono questo parere legale, anche perché comunque, come sottolineavi, lo studio è uno studio strutturato, uno studio che fa diritto amministrativo, uno studio competente e quindi ci atteniamo a queste che sono le indicazioni, tenuto conto, lo ribadisco ancora una volta, che il bilancio comunale non andrà in sofferenza per l'adempimento di questo accordo transattivo".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 2 (Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. 2 (Benni, Brizi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Brizi, Di Giorgio, Puddu), astenuti n. 1 (Benni), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

5. VARIAZIONE DI BILANCIO 2022/2024 - ACCORDO TRANSATTIVO COINFRA SRL/COMUNE MONTALTO DI CASTRO - SHEIK - APPLICAZIONE AVANZO

Relaziona il Presidente del Consiglio ricordando che la proposta è stata discussa in Conferenza dei Capigruppo.

Sul punto non vi sono interventi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*
- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 8*
- *voti contrari n. 2 (Di Giorgio, Puddu)*
- *astenuti n. 2 (Benni, Brizi)*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



Il Consiglio Comunale

con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Brizi, Di Giorgio, Puddu), astenuti n. 1 (Benni), resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

6. COSTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Relaziona il Presidente del Consiglio, ricordando che nel Consiglio precedente era stato approvato il regolamento delle Commissioni e chiedendo ai Capogruppo consiliari di individuare i componenti delle Commissioni.

Santopadre: “Sì, come ricordava il Presidente, da Regolamento i Gruppi consiliari indicano chi dei Consiglieri fa parte della Commissione, quindi per la maggioranza chi viene indicato?”.

Socciarelli: “Allora, per la Commissione affari generali e bilancio, Fabi Annamaria, per la Commissione urbanistica, lavori pubblici, ambiente e attività produttive Decimo Rosi”.

Santopadre: “Quindi, consigliere Anna Maria Fabi per la Commissione uno, consigliere Decimo Rosi per la Commissione due. Procediamo con gli altri gruppi consiliari. Per i gruppi consiliari di cui fanno parte un solo Consigliere, dove i consiglieri comunali facenti parte del gruppo che hanno dignità di Capogruppo partecipano di diritto alla Commissione, quindi diamo atto che i Consiglieri Benni e di Giorgio, salvo diversa indicazione vanno a far parte delle Commissioni. Rimane l'indicazione da parte di un Gruppo consiliare, quindi il consigliere Brizi, chi indica come consigliere che fa parte delle due Commissioni?”.

Brizi: “Brizi”.

Santopadre: “Di entrambe le Commissioni. Quindi diamo lettura velocemente della proposta di composizione delle commissioni consiliari permanenti. Quindi la Commissione 1, che è quella dedicata al bilancio, ai regolamenti, agli affari istituzionali e affari generali, la composizione è Consigliere Fabi, Brizi, Benni, Di Giorgio. Mentre per la Commissione due, quella dedicata all'urbanistica, ambiente e lavori pubblici, per semplificazione, la proposta di composizione è dei Consiglieri Rosi, Brizi, Benni, Di Giorgio. Ai sensi del regolamento, nella prima seduta convocata dal Presidente del Consiglio, saranno assunte le decisioni, sarà individuato il Presidente e il Vicepresidente. Rimane, prescindendo dal voto segreto, la votazione del Consiglio su questa composizione delle due Commissioni consiliari permanenti nei termini che vi abbiamo appena riassunto”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione.

- *Consiglieri presenti n. 12*
- *Consiglieri assenti n. 1 (Fabi)*



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

Servizi di Segreteria AA.GG.



- *Consiglieri votanti n. 12*
- *voti favorevoli n. 12*
- *voti contrari n. ==*
- *astenuti n. ==*

Atteso l'esito della votazione come sopra riportata, resa in forma palese per appello nominale,

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

la proposta di deliberazione presentata.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione,

Il Consiglio Comunale

con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per appello nominale, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000.

Alle ore 18.43, il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Emanuele Miralli)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Marcello Santopadre)

IL VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Lisetta D'Alessandri)
